

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI BARGE



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N.40

ex art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e s.m.i.

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA  
SETTEMBRE 2016**

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL PROGETTISTA

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO

ESTREMI DI ADOZIONE / APPROVAZIONE:

Adozione preliminare: Deliberazione N. in data

Approvazione definitiva: Deliberazione N. in data

Comune di Barge - Verifica di compatibilità della Variante parziale n°40 al P.R.G.C.  
rispetto al Piano di Classificazione Acustica

Relazione descrittiva

Realizzazione:

Dott. Riccardo Giovinetto  




Strada San Martino 31  
10090 Castiglione Torinese - Torino

Codice Fiscale  
GVNR71A30A518V

Partita IVA  
08396150016

**e-mail: [riccardo.giovinetto@virgilio.it](mailto:riccardo.giovinetto@virgilio.it)**

## Organizzazione del documento

1	ASPETTI GENERALI .....	4
1.1	Premessa .....	4
1.2	Il Piano di Classificazione Acustica Comunale.....	4
2	CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE 40 AL P.R.G.C. DI BARGE .....	7
2.1	Tipologia degli interventi.....	7
2.1.1	Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi .....	7
2.1.2	Aree per attività produttive.....	7
3	VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE PARZIALE n° 40 AL P.R.G.C. RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	8
3.1	Premessa .....	8
3.2	Metodologia operativa .....	8
3.2.1	Verifica di compatibilità .....	9
3.2.1.1	Scheda n° 1 - Stralcio di parte dell'area C10 e Perimetrazione delle aree C10-1 ..	11
3.2.1.2	Scheda n° 2 - Stralcio di parte dell'area C16 .....	12
3.2.1.3	Scheda n° 3 - Stralcio di parte dell'area 22.....	13
3.2.1.4	Scheda n° 4 - Perimetrazione dell'aree C4-1 .....	14
3.2.1.5	Scheda n° 5 – Stralcio di parte dell'area 10/1 .....	15
3.2.1.6	Scheda n° 6 – Stralcio di parte dell'area 30/1 .....	16
3.2.1.7	Scheda n° 7 – Stralcio di parte dell'area 24 .....	17
3.2.1.8	Scheda n° 8 – Ampliamento Area 20 e Area a Servizi in Frazione San Martino ...	18
	Appendice A.....	19
	Glossario .....	19
	Appendice B.....	21
	Riferimenti utili.....	21

## 1 ASPETTI GENERALI

### 1.1 Premessa

Il Comune di Barge è dotato del *Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.)* approvato con D.C.C. n. 34 del 30 aprile 2009 e revisionato nel 2011.

L'art 5, comma 4 della *L.R. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* dispone che "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico-edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

All'interno del presente documento viene effettuata la verifica di compatibilità delle previsioni della  *Variante Parziale n° 40* al P.R.G.C. di Barge rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* vigente.

### 1.2 Il Piano di Classificazione Acustica Comunale

La classificazione acustica equivale alla suddivisione del territorio comunale in zone acusticamente omogenee, corrispondenti alle sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del *D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*.

<b>CLASSE I: Aree particolarmente protette</b>	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<b>CLASSE II: Aree prevalentemente residenziali</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
<b>CLASSE III: Aree di tipo misto</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano di macchine operatrici.
<b>CLASSE IV: Aree di intensa attività umana</b>	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V: Aree prevalentemente industriali</b>	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<b>CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali</b>	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione individuata dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo in considerazione tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e trasporti, nonché la morfologia del territorio, al fine di pervenire ad una suddivisione che attivi tutti gli accorgimenti volti alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

La metodologia di elaborazione dei Piani di Classificazione Acustica individuata dalla Regione Piemonte attraverso i "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 6 agosto 2001, n°85-3802, "Linee guida per la classificazione acustica del territorio") è strutturata in fasi operative. Tale documento definisce la struttura del processo di progettazione che viene descritto brevemente qui di seguito.

#### **Fase 0 - Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici.**

All'interno di questa fase vengono acquisiti i dati cartografici, urbanistici ed ambientali necessari per un'analisi territoriale approfondita e finalizzata all'elaborazione di un *Piano di Classificazione Acustica* coordinato con gli altri strumenti di governo del territorio.

#### **Fase I - Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica.**

In questa fase si procede all'elaborazione della bozza di classificazione acustica del territorio comunale. Al fine di conseguire tale obiettivo vengono analizzate le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. individuando, ove possibile, una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del *D.P.C.M. 14/11/1997*. Attraverso tale procedura si stabilisce una classe acustica per ogni destinazione d'uso del P.R.G.C. Tale operazione viene svolta tenendo conto anche delle informazioni fornite dalla restante documentazione tecnica disponibile. Per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è possibile un'identificazione univoca di classificazione acustica si indica, in questa fase, l'intervallo di variabilità; per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è possibile dedurre alcuna indicazione sulla classificazione acustica si adotta una classe "indeterminata". Nell'analisi non viene considerata la presenza di infrastrutture dei trasporti in quanto soggette a specifiche norme.

#### **Fase II - Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di Classificazione Acustica.**

Tale fase operativa si fonda su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree a cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica. In particolare vengono svolti una serie di sopralluoghi finalizzati a determinare il reale utilizzo di quelle porzioni di territorio la cui destinazione d'uso non ha permesso l'identificazione di una corrispondente classe acustica secondo il *D.P.C.M. 14/11/1997*. Contestualmente si approfondisce l'analisi delle aree caratterizzate da un tessuto urbanistico particolarmente complesso o interessate da potenziali criticità, individuando gli insediamenti con particolari esigenze acustiche (sia in qualità di sorgenti che di ricettori: ad esempio laboratori artigianali, piccole attività produttive, distributori di carburanti, campi sportivi, nuclei residenziali, ecc.). Il risultato che si ottiene con il completamento di questa fase costituisce una fedele rappresentazione delle esigenze di clima acustico per tutto il territorio comunale. In questa fase vengono inoltre recepite le informazioni tecniche-politiche fornite dall'Amministrazione Comunale che integrano quelle derivanti dalla lettura del P.R.G.C. e dall'analisi territoriale.

**Fase III - Omogeneizzazione della Classificazione Acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto.**

Al fine di evitare un *Piano di Classificazione Acustica* eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si applica la procedura di omogeneizzazione definita all'interno delle *Linee Guida* regionali. Attraverso tale criterio metodologico si procede ad uniformare la classe acustica delle aree a diversa destinazione d'uso costituenti l'isolato (unità territoriale minima di riferimento), applicando questo processo solo a quelle superfici che hanno una dimensione inferiore a 12.000 m<sup>2</sup> (valore limite definito per garantire la compatibilità acustica tra aree a contatto aventi un solo salto di classe acustica). Nell'ambito di tale fase vengono inoltre individuate le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, o mobile, oppure all'aperto.

**Fase IV - Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.**

Il primo scopo di questa fase lavorativa consiste nel perseguire il rispetto del divieto di accostamento di aree non completamente urbanizzate i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) (accostamento critico). Per ottenere tale risultato si inseriscono delle fasce "cuscinetto" digradanti, aventi dimensioni pari almeno a 50 m e valori limite decrescenti di 5 dB(A). Secondo scopo di questa fase è l'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, previste all'art.3 comma 2 della *Legge Quadro*, il quale dovrà avvenire con operazioni differenziate a seconda della tipologia dell'infrastruttura in esame ai sensi e per effetto del *D.P.R. 142/2004*.

## **2 CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE 40 AL P.R.G.C. DI BARGE**

### **2.1 Tipologia degli interventi**

Gli interventi previsti all'interno della *Variante Parziale n° 40* al P.R.G.C. di Barge sono relativi alle seguenti tipologie:

1. Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi
2. Aree per attività produttive

#### **2.1.1 Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi**

Gli interventi che fanno capo alle aree residenziali e alle relative aree per attrezzature e servizi sono a loro volta suddivise nelle seguenti categorie:

- Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree residenziali di completamento e nuovo impianto individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione della relativa perimetrazione.
- Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di aree residenziali di nuovo impianto individuate dal PRGC vigente.
- Stralcio e ricollocazione di aree per attrezzature e servizi degli insediamenti residenziali.

#### **2.1.2 Aree per attività produttive**

Gli interventi che fanno capo alle aree per attività produttive sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni.
- Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di area per attività produttive esistente sita in Frazione San Martino, sede dello stabilimento della Soc. ITT ITALIA Srl.

## **3 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE PARZIALE n° 40 AL P.R.G.C. RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

### **3.1 Premessa**

Il Comune di Barge è dotato del *Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.)* approvato con D.C.C. n. 34 del 30 aprile 2009 e revisionato nel 2011.

La verifica di compatibilità delle previsioni della Variante Generale al P.R.G.C. rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* del Comune di Barge viene effettuata sulla base delle disposizioni presenti all'interno della normativa di settore vigente (*Legge 447/95, L.R. 52/00 e D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*).

La verifica di compatibilità contiene adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche predisposte attraverso la Variante Generale al P.R.G.C. rispetto ai criteri informativi contenuti all'interno della *P.C.A.*

In sede di definizione della Variante Parziale al P.R.G.C. tali specifiche tecniche verranno realizzate anche mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici e a garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla normativa di settore vigente.

L'art 5, comma 4 della *L.R. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* dispone che "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico-edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

All'interno del presente documento viene effettuata la verifica di compatibilità delle previsioni della Variante Parziale n° 40 al P.R.G.C. di Barge rispetto al *Piano di Classificazione Acustica* approvata.

### **3.2 Metodologia operativa**

I principi cardine in base ai quali viene effettuata la verifica di compatibilità consistono essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni della Variante Parziale n° 40 al P.R.G.C. di Barge, dei nuovi accostamenti critici (accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno del *Piano* vigente

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *LR 52/00*

Relazione descrittiva

è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*, infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”* (prevista dall’art. 3, comma 3, lett. A della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l’elaborazione dei *Piani* il seguente punto: “La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica ..., ferma restando l’eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.”

Inoltre, come indicato all’interno della premessa del presente capitolo, nell’ambito dell’analisi che permette di effettuare la verifica di compatibilità delle previsioni inserite nella Variante Generale in Itinere al P.R.G.C. vengono prese in esame le singole aree oggetto di trasformazione e vengono definite prescrizioni ed indicazioni puntuali atte ad evitare l’insorgenza di situazioni acustiche critiche e a rispettare le procedure stabilite dalla normativa di settore vigente.

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Parziale al P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d’uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle ipotesi di variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della Variante Generale: estratto delle ipotesi di variazione introdotta al *P.C.A.* da Fase II, Fase III e Fase IV;
- confronto delle ipotesi di variazione al *P.C.A.* attraverso l’inserimento delle previsioni della Variante Generale (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* medesima e verifica di compatibilità (Verifica di compatibilità).

### 3.2.1 Verifica di compatibilità

Come descritto in precedenza la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l’elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, realizzatesi attraverso l’inserimento delle previsioni della Variante Parziale, ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *Piano di Classificazione Acustica* vigente. Attraverso tale procedura vengono elaborate delle schede di verifica per ogni area oggetto di trasformazione che lo renda necessario

La verifica di compatibilità effettuata non rileva alcun nuovo contatto critico all’interno del *Piano di Classificazione* vigente e permette quindi di sostenere la piena compatibilità della *Variante Parziale n°40* del P.R.G.C. del Comune di Barge. La presente Verifica di Compatibilità rende necessaria una revisione del *Piano di Classificazione* vigente al fine inserire le modifiche determinate dalla *Variante Parziale n°40* del P.R.G.C. del Comune di Barge all’interno del *Piano di Classificazione*

Nelle seguenti tabelle vengono riportati gli interventi che comportano modifiche al *P.C.A.* e compatibili con lo stesso e i riferimenti alle Schede di verifica che seguono.

Relazione descrittiva

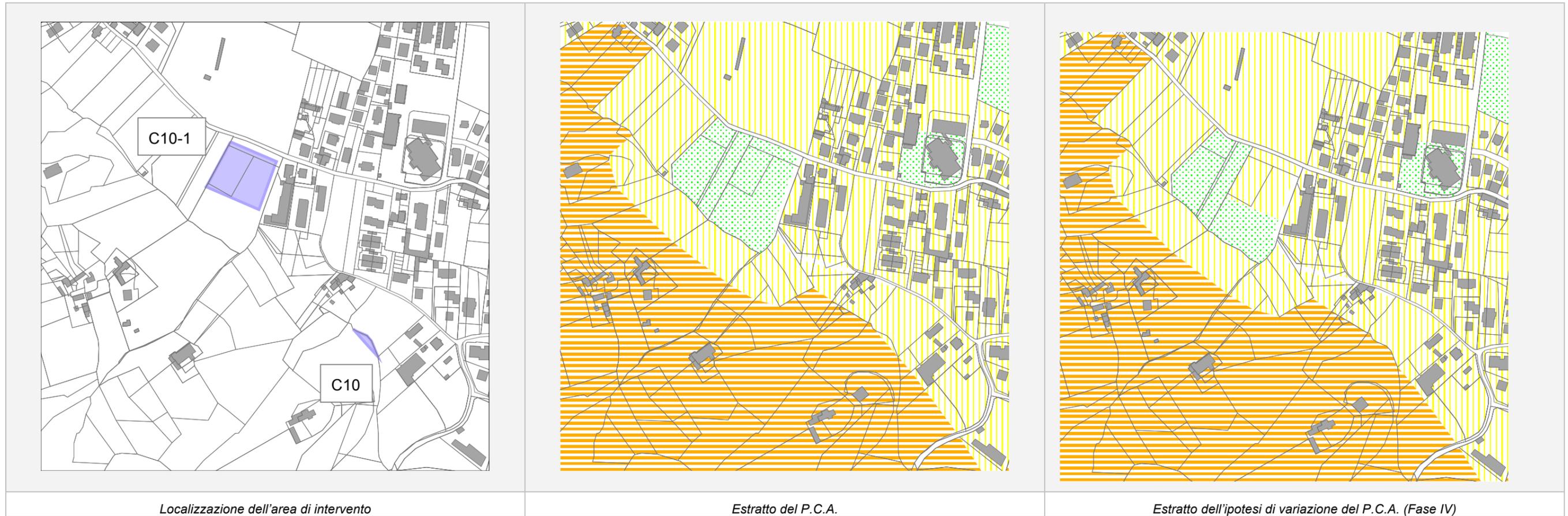
Descrizione
<b>Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi</b> Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree residenziali di completamento e nuovo impianto individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione della relativa perimetrazione
Stralcio di parte dell'area C10
Stralcio di parte dell'area C16
Stralcio di parte dell'Area 22
<b>Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi</b> Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di aree residenziali di nuovo impianto individuate dal PRGC vigente
Perimetrazione delle aree C4-1
Perimetrazione delle aree C10-1
<b>Aree residenziali e relative aree per attrezzature e servizi</b> Stralcio e ricollocazione di aree per attrezzature e servizi degli insediamenti residenziali
Stralcio di parte dell'Area a servizi 24
Stralcio di parte dell'Area a servizi 33/A
Perimetrazione Area a Servizi in Frazione San Martino
<b>Aree per attività produttive</b> Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni
Stralcio di parte dell'Area 10/1
Stralcio di parte dell'Area 30/1
Stralcio di parte dell'Area 24
<b>Aree per attività produttive</b> Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di area per attività produttive esistente sita in Frazione San Martino, sede dello stabilimento della Soc. ITT ITALIA Srl
Ampliamento Area 20 - Ripermimetrazione

Tabella 3.1 - Interventi che comportano modifiche al P.C.A. e compatibili con lo stesso

Schede - Codice interno	Descrizione
1	Stralcio di parte dell'area C10 e Perimetrazione dell'area C10-1
2	Stralcio di parte dell'area C16
3	Stralcio di parte dell'Area 22
4	Perimetrazione dell'aree C4-1
5	Stralcio di parte dell'area 10/1
6	Stralcio di parte dell'area 30/1
7	Stralcio di parte dell'area 24
8	Ampliamento Area 20 e Area a Servizi in Frazione San Martino

Tabella 3.2 – Schede di verifica e interventi relativi

3.2.1.1 Scheda n° 1 - Stralcio di parte dell'area C10 e Perimetrazione delle aree C10-1



**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

**Scala 1 : 5 000**

**Destinazioni d'uso - C10 e C10-1:** Aree residenziali di nuovo impianto.

**Descrizione dell'intervento - C10 -** Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree residenziali di completamento e nuovo impianto individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione della relativa perimetrazione. **C10-1 -** Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di aree residenziali di nuovo impianto individuate dal PRGC vigente. **Area 33/A -** Stralcio e ricollocazione di aree per attrezzature e servizi degli insediamenti residenziali.

**Classificazione acustica -** Lo stralcio di parte dell'area C10 comporta una ripermetrazione dell'area in Classe II con una conseguente riclassificazione dell'area stralciata in Classe III. La perimetrazione dell'area C10-1 all'interno dell'area a servizi 33/A determina una nuova Classe II all'interno del P.C.A.

**Verifica di compatibilità -** Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla *L.R. 52/00* e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

3.2.1.2 Scheda n° 2 - Stralcio di parte dell'area C16



**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

**Scala 1 : 5 000**

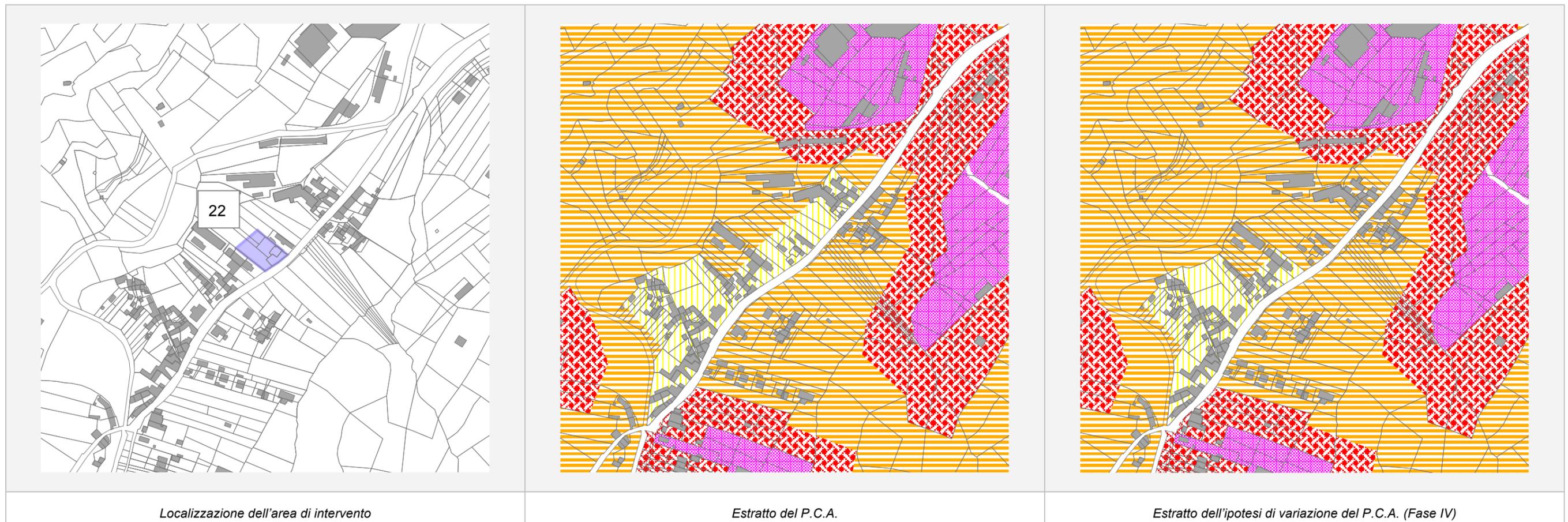
**Destinazioni d'uso - C16:** Aree residenziali di nuovo impianto.

**Descrizione dell'intervento -** Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree residenziali di completamento e nuovo impianto individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione della relativa perimetrazione.

**Classificazione acustica -** Lo stralcio di parte dell'area C16 mantiene inalterata la classificazione acustica vigente (Classe III).

**Verifica di compatibilità -** Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

3.2.1.3 Scheda n° 3 - Stralcio di parte dell'area 22



**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

**Scala 1 : 5 000**

**Destinazioni d'uso - Area 22:** Aree di completamento esterne al centro urbano.

**Descrizione dell'intervento -** Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree residenziali di completamento e nuovo impianto individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione della relativa perimetrazione.

**Classificazione acustica -** Lo stralcio di parte dell'Area 22 comporta una ripermutazione dell'area in Classe II con una conseguente riclassificazione dell'area stralciata in Classe III e in virtù dei processi di omogeneizzazione (Fase III) una riclassificazione della porzione di Area 22 a Nord-Est della parte di area modificata dalla Variante in Classe III.

**Verifica di compatibilità -** Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

3.2.1.4 Scheda n° 4 - Perimetrazione dell'area C4-1



Localizzazione dell'area di intervento

Estratto del P.C.A.

Estratto dell'ipotesi di variazione del P.C.A. (Fase IV)

**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

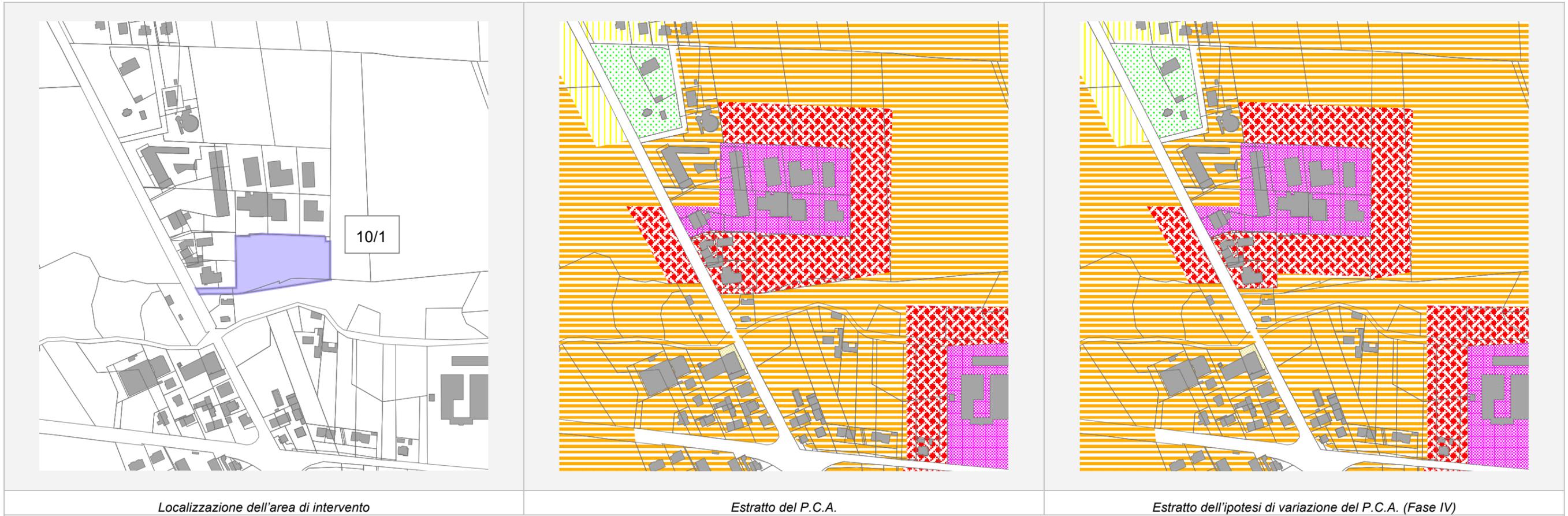
**Destinazioni d'uso - C4-1:** Aree residenziali di nuovo impianto.

**Descrizione dell'intervento - C4-1 -** Ricollocazione di parte della capacità edificatoria stralciata in ampliamento di aree residenziali di nuovo impianto individuate dal PRGC vigente. Area 24 - Stralcio e ricollocazione di aree per attrezzature e servizi degli insediamenti residenziali.

**Classificazione acustica -** La perimetrazione dell'area C4-1 all'interno dell'area a servizi 24 determina una nuova Classe II all'interno del P.C.A.

**Verifica di compatibilità -** Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

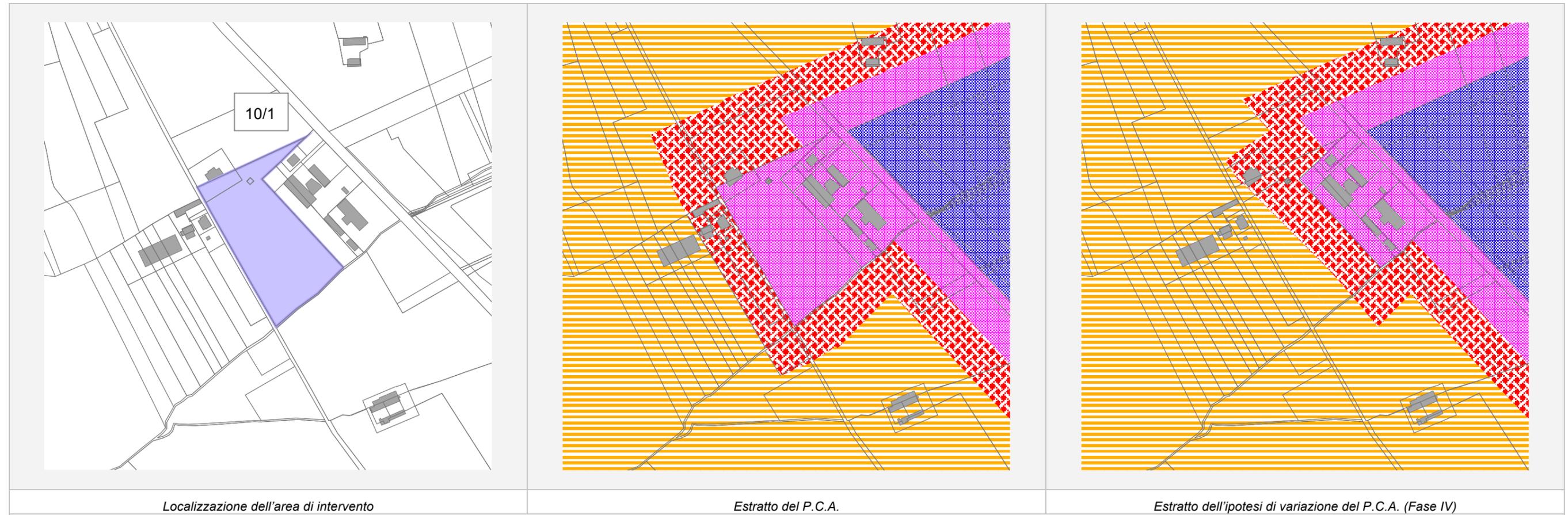
3.2.1.5 Scheda n° 5 – Stralcio di parte dell'area 10/1



<p><b>LEGENDA</b></p> <p><i>Classe acustica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> I - Aree particolarmente protette</li> <li> II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</li> <li> III - Aree di tipo misto</li> <li> IV - Aree di intensa attività umana</li> <li> V - Aree prevalentemente industriali</li> <li> VI - Aree esclusivamente industriali</li> </ul> <p style="text-align: center;">Scala 1 : 5 000</p>	<p><b>Destinazioni d'uso - 10/1 - Aree per attività produttive esistenti</b></p> <p><b>Descrizione dell'intervento</b> - Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni</p> <p><b>Classificazione acustica</b> - Gli interventi sul P.C.A. comportano la ripermetrazione dell'area in Classe IV.</p> <p><b>Verifica di compatibilità</b> - Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.</p>
--	--

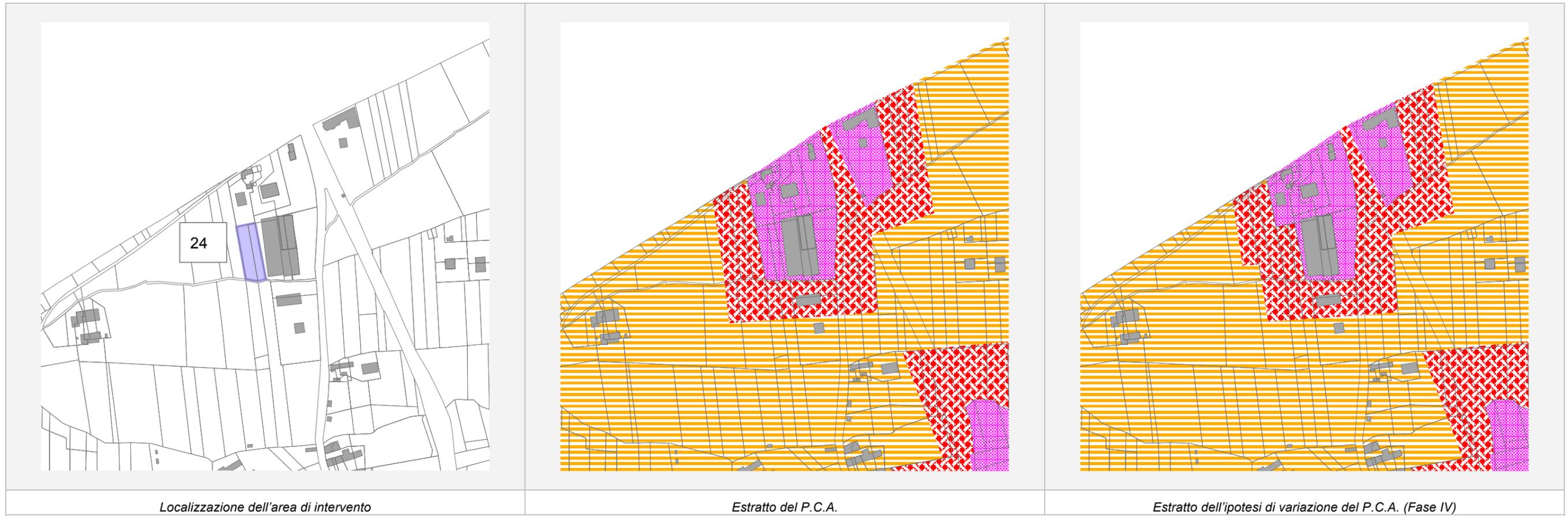
3.2.1.6 Scheda n° 6 – Stralcio di parte dell'area 30/1

k



<p><b>LEGENDA</b></p> <p><i>Classe acustica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> I - Aree particolarmente protette</li> <li> II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</li> <li> III - Aree di tipo misto</li> <li> IV - Aree di intensa attività umana</li> <li> V - Aree prevalentemente industriali</li> <li> VI - Aree esclusivamente industriali</li> </ul> <p>Scala 1 : 5 000</p>	<p><b>Destinazioni d'uso - 30/1 - Aree per attività produttive esistenti</b></p> <p><b>Descrizione dell'intervento</b> - Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni</p> <p><b>Classificazione acustica</b> - Gli interventi sul P.C.A. comportano la ripermetrazione dell'area in Classe V con il conseguente ridimensionamento delle fasce cuscinetto in Classe IV.</p> <p><b>Verifica di compatibilità</b> - Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.</p>
--	--

3.2.1.7 Scheda n° 7 – Stralcio di parte dell'area 24



**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Scala 1 : 5 000

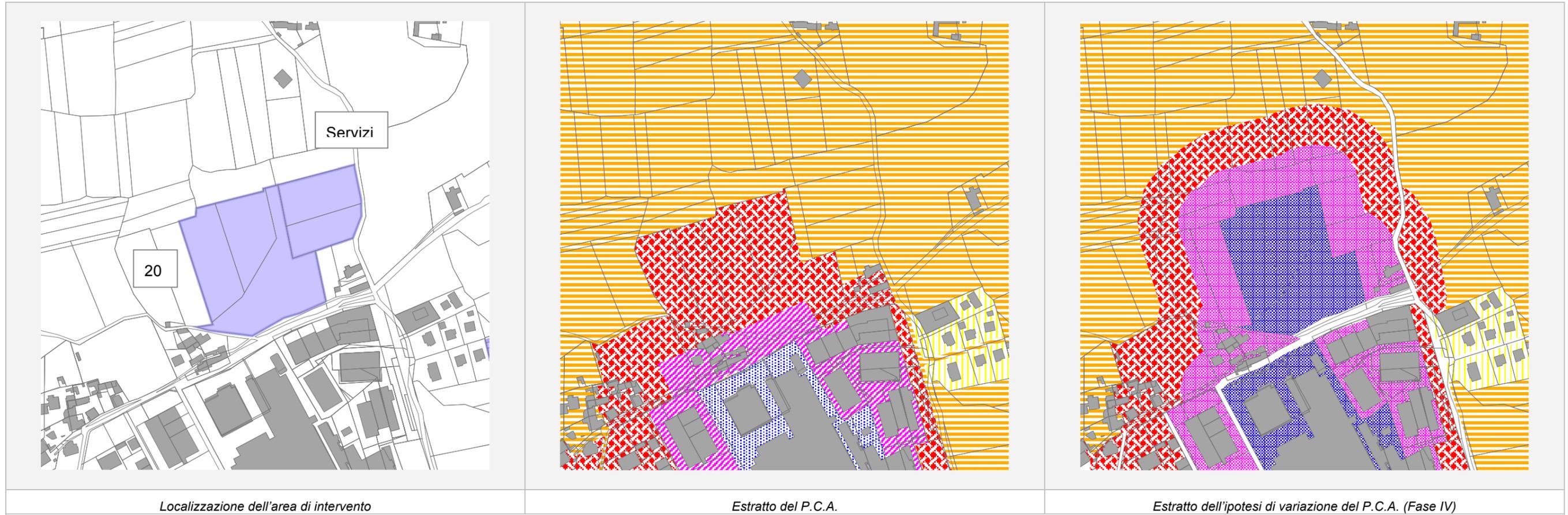
**Destinazioni d'uso - 24 -** Aree per attività produttive esistenti

**Descrizione dell'intervento -** Stralcio di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni

**Classificazione acustica -** Gli interventi sul P.C.A. comportano la ripermetrazione dell'area in Classe V con il conseguente ridimensionamento delle fasce cuscinetto in Classe IV.

**Verifica di compatibilità -** Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

3.2.1.8 Scheda n° 8 – Ampliamento Area 20 e Area a Servizi in Frazione San Martino



**LEGENDA**

*Classe acustica*

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Scala 1 : 5 000

**Destinazioni d'uso - 20 - Aree per attività produttive esistenti - Area a Servizi**

**Descrizione dell'intervento** - Ampliamento di capacità edificatoria all'interno di aree per attività produttive esistenti individuate dal PRGC vigente mediante ridefinizione delle relative perimetrazioni e ricollocazione di aree per attrezzature e servizi degli insediamenti residenziali.

**Classificazione acustica** - Gli interventi sul P.C.A. comportano la ripermetrazione dell'area in Classe VI con il conseguente ridimensionamento delle fasce cuscinetto in Classe V e Classe IV.

**Verifica di compatibilità** - Le modifiche introdotte dalla Variante Parziale n° 40 comportano una classificazione acustica che risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" emanati dalla Regione Piemonte.

## Appendice A

### Glossario

**Accostamento critico:** l'accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A).

**Accostamenti critici rimossi:** accostamenti critici presenti al termine della Fase II che, in seguito ad operazioni di omogeneizzazione (Fase III) sono stati eliminati; determinano delle potenziali criticità acustiche in quanto le attività localizzate nelle aree a classe più alta, essendo interessate da una riduzione critica, devono rispettare limiti di emissione ed immissione più restrittivi di quelli appropriati alle proprie esigenze acustiche.

**Accostamenti critici residui:** accostamenti critici che non è stato possibile eliminare in Fase III (con l'omogeneizzazione) o in Fase IV (con l'inserimento di fasce cuscinetto).

**Area di studio:** l'area di studio rappresenta la porzione di territorio oltre la quale l'azione della componente rumore indotta dall'opera in progetto può essere considerata trascurabile. Nei casi più semplici essa può essere determinata empiricamente dal proponente, mentre in situazioni più complesse si farà riferimento a quanto segue:

*“L'azione della componente rumore è considerata trascurabile quando il massimo rumore immesso dall'opera in progetto risulta conforme ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/97 “Valori limite delle sorgenti sonore” e risulta inferiore di almeno 5 dB(A) al valore minimo della rumorosità residua presente nell'area nel periodo di riferimento considerato (diurno o notturno). Il valore minimo della rumorosità residua di un'area è rappresentato dal valore del livello statistico  $L_{90}$  calcolato su base oraria.”*

**Aree a superficie ridotta:** aree con superficie inferiore a 12.000 m<sup>2</sup> e non costituenti un isolato, che determinano processi di omogeneizzazione.

**Aree (o insediamenti) di afferenza:** elementi di riferimento nella determinazione della classe acustica per quelle aree contigue per le quali non vi sia in atto un uso del territorio o una destinazione d'uso che determini una classe acustica specifica.

**Clima Acustico:** le condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche.

**Copertura tematica:** tematismo costituito da elementi topologici vettoriali georeferenziati (puntuali, lineari e poligonali) collegati alle rispettive strutture dati (informazione numerica o logica).

**Dissociazione:** identificazione e separazione di un'area o di un nucleo insediativo avente requisiti acustici particolari e diversi dalla restante parte del poligono di P.R.G.C. nel quale è inserito, e che, per scelte progettuali o per le dimensioni ridotte, non è stato considerato come area normativa specifica. L'area di pertinenza di tali elementi viene separata dal poligono originario sul piano informatizzato, e associata alla classe acustica appropriata; la sigla (D) nel database (campo “Note”) segnala le aree interessate da queste operazioni.

Le aree separate dal poligono di P.R.G.C. in Fase III o IV per esigenze di omogeneizzazione o di inserimento di fasce cuscinetto sono identificate rispettivamente dalla sigla (O) e dalla sigla (C) nel campo “Note” del database.

*Relazione descrittiva*

**Fascia “Cuscinetto”:** parte di territorio non completamente urbanizzata, ricavata da una o più aree in accostamento critico al fine di rimuovere gli accostamenti critici; di norma le fasce cuscinetto sono delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 m.

**Georeferenziazione:** procedura che consiste nel posizionare, mediante punti a coordinate note, dati vettoriali o immagini raster nella rispettiva zona del territorio reale, secondo un determinato sistema di riferimento.

**Immagine raster:** immagine digitale memorizzata sotto forma di matrice di punti (pixel) ad ognuno dei quali viene associato un contenuto grafico (ad esempio cromatico) o descrittivo (ad esempio in termini di temperatura).

**Matrice:** area di grandi dimensioni e a destinazione unitaria dell'uso del suolo dal punto di vista del P.R.G.C. Nel caso di presenza interna a queste aree di particelle territoriali con usi del suolo differenti si procede con azioni di dissociazione.

**Ricettore:** qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo o ad attività lavorativa o ricreativa, comprese le relative aree esterne di pertinenza; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici e aree esterne destinate ad attività ricreative e allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai piani regolatori generali vigenti alla data di presentazione della documentazione di impatto acustico.

**Riduzione critica:** operazione di riclassificazione, che si può presentare nell'attuazione della Fase III o della Fase IV, in seguito alla quale la classe acustica definita in Fase II viene ridotta di una o più unità.

**Tecnico competente in acustica ambientale:** la figura professionale cui è stato riconosciuto il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, commi 6 e 7 della L. 447/95.

## Appendice B

### Riferimenti utili

<p><b><i>Protezione Ambientale</i></b></p>	<p>Regione Piemonte Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione - Gestione Rifiuti Tel. 011/4321406 e-mail: Direzione22@regione.piemonte.it www.regione.piemonte.it</p> <p>Provincia di Torino Servizio qualità dell'aria e inquinamento atmosferico ed elettromagnetico Via Valeggio, 5 10128 Torino tel. 011/8613800-01-02 e-mail:sportamb@provincia.torino.it www.provincia.torino.it/ambiente</p> <p>A.R.P.A. Piemonte Sede Centrale Via della Rocca, 49 10123 Torino tel. 011/8153338 e-mail: urp@arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it</p>
--	---